

## Pensiero

### Le gocce d'amore

Non cercate Gesù in terre lontane:

Lui non è là.

E' vicino a voi. E' con voi.

Basta che teniate il lume acceso  
e Lo vedrete sempre.

Continuate a riempire il lume  
con piccole gocce d'amore  
e vedrete quanto è dolce  
il Dio che amate.

Madre Teresa di Calcutta

## Notiziario

**VISITE:** Alcuni dei nostri responsabili hanno visitato le comunità di Palermo (past. Russo), di Modena (past. Pinto) e di Finocchio, Roma (past. Auciello).

**ATTIVITÀ:** 2 novembre e 7 dicembre: servizio di Santa Cena Dal 1 al 6 dicembre si è tenuta, nella nostra Comunità, una settimana di preghiera.

Sabato 27 dicembre: torneo di calcio balilla.

Domenica 21 dicembre è stato presentato al Signore il piccolo Cristiano Orlandi. Infinite benedizioni alla neo mamma Emanuela.

Come ogni anno, la sera del 31 dicembre, abbiamo atteso insieme l'arrivo del nuovo anno. Dopo un culto di lode e adorazione con la partecipazione dei responsabili della Comunità de La Rustica, pastore Bruno Crociani e co-pastore Maurizio Innocenzi. Durante la riunione abbiamo celebrato il 25° anniversario di matrimonio dei coniugi Giambrone.

A seguire, abbiamo cenato insieme e, per questo, un ringraziamento va a Adriana Sutura, Angela Basirico, Lea Crociani, Pina Galioto, Arnaldo e Emma Pallottini.

**Direzione:** Stefano Zingaretti

**Redazione:** Cristiana Crociani, Loide Galioto

**Hanno collaborato:** Gabriele Crociani, Lea Crociani, Luca Crociani, Carlo Galioto, Tolmino Lattanzio, Tony Lattanzio



Via del Grano, 41

00172 Roma

### Orario delle Riunioni:

Martedì, Giovedì

e Sabato ore 19.00

Domenica ore 10.30 – 18.00

INDICE	
<b>1</b>	- La preghiera che trasforma una nazione
<b>3</b>	- La purezza
<b>4</b>	- Quiz Biblico: L'adunata - L'angelo imprigionato
<b>5</b>	- Il fiore pericoloso - Sogno che un giorno...
<b>6</b>	- La gabbia arrugginita
<b>7</b>	- T'appartengo, Signore!
<b>8</b>	- Signore, Tu mi chiami....
<b>9</b>	- Tokichi Ichii
<b>10</b>	- La farfalla e il fiore - Perché sono nato...
<b>11</b>	- Considereresti l'aborto.....
<b>12</b>	- Le gocce d'amore - Notiziario

**Voce Pentecostale viene distribuito gratuitamente a tutti i membri della Comunità**

# Voce Pentecostale

Novembre - Dicembre 2008

anno 8 n. 6

## Spazio alla Parola

### LA PREGHIERA CHE

### TRASFORMA UNA NAZIONE

Dio non cerca solo cristiani che pregano, Egli cerca delle "sentinelle" di preghiera. Persone che pregano continuamente. E' impossibile farlo con la nostra forza umana, ma solo per l'azione dello Spirito di Dio. Nel servizio di sentinella di preghiera, si cresce per gradi. Serve tempo per ricevere una sufficiente comprensione di questo compito. Sulla preghiera sono state scritte molte teorie, ma solo lo Spirito Santo può realmente insegnarci come pregare. Impareremo questo in misura del tempo che dedicheremo alla preghiera, umiliandoci davanti alla presenza di Dio. Non ci sono alternative.

### Il cortile.

La nostra preghiera inizia nel cortile del tempio. All'inizio preghiamo con la nostra mente e, a volte, ripetiamo spesso le stesse cose. I nostri pensieri vagano qua e là in tutte le direzioni, e siamo distratti dai nostri problemi. Se continuiamo a pregare in questo "luogo" abbiamo, a volte, l'impressione di perdere il nostro tempo. Se preghiamo in lingue ci capita di avere una sensazione strana: il nemico tenta di farci tacere. Nel cortile, i nostri pensieri ruotano

attorno alle nostre difficoltà ed è duro mantenere la nostra attenzione sul Signore. Nel cortile non siamo, ancora, staccati da quello che ci sta attorno e, questo mondo, è ancora molto presente. Le forze demoniache faranno di tutto per distrarci. All'improvviso suonerà il telefono o ci ricorderemo di un'urgenza. Allora, se interrompiamo la nostra preghiera e cerchiamo di riprenderla più tardi, dovremo ricominciare da capo. Questo è molto frustrante. Dio è onorato quando noi veniamo a Lui, disposti a fare la Sua volontà, deponendo tutto ciò che ci preoccupa, per stare esclusivamente alla Sua presenza. A volte, Gli confesseremo i nostri peccati per essere purificati da Lui. Spesso, Dio utilizza le nostre richieste per farci vedere la radice del problema. Ad esempio, quando preghiamo per i nostri figli, Dio può mostrarci che il problema potremmo essere noi. Non è certamente facile accettare questo. Eppure, tutti i grandi uomini della Bibbia che avevano fame di Dio e volevano servirLo, erano pronti a lasciare molte cose, perfino a deporre la loro vita. Se perseveriamo nella preghiera raggiungeremo un punto dove

continua a pag. 2

la preghiera si trasformerà e diventerà più intensa: sgorgherà dal nostro spirito e non più dalla nostra mente. Tutto il nostro essere, pregherà Dio e le parole usciranno spontaneamente; la fede nascerà dal più profondo del nostro essere e Dio ci insegnerà come pregare. Abbiamo lasciato il cortile e siamo entrati nel santuario.

### Il santuario

È il luogo del sacerdozio, dove lo Spirito Santo viene in nostro aiuto con dei "sospiri ineffabili". Romani 8:26

E' qui che inizia la preghiera che risveglia le nazioni. Si cominciano a vedere le cose come le vede Dio e si percepiscono come Dio le percepisce. Non essendo più ostacolati dai nostri principi o dalle nostre idee, l'amore di Dio per l'umanità, tocca il nostro cuore e gridiamo a Lui dal profondo del nostro essere. Questa intensa preghiera scaturisce dal nostro totale abbandono alla volontà di Dio. Lo Spirito Santo si prende carico di tale preghiera intercedendo per noi. A volte, peroriamo una causa come lo farebbe un esperto avvocato, e ci chiediamo da dove ci arriva tale facilità d'espressione. Altre volte, siamo completamente smarriti e siamo in grado di presentare a Dio soltanto la Sua Parola. Oppure ci viene data potenza e autorità contro i piani distruttori del nemico. Anche se pregassimo per ore, non sarà un monologo, perché è Dio che ha messo nel nostro cuore le Sue parole. Un profondo pentimento, la confessione delle nostre colpe e quelle

della Nazione, accompagnati dell'intercessione per gli uomini, muovono il cuore di Dio: *"Abbi pietà di me! O Dio, secondo la tua benignità, per la tua grande compassione cancella i miei misfatti! O Dio crea in me un cuore puro e rinnova dentro di me uno spirito saldo!"* Salmo 51

Una preghiera autentica si svolge sempre nel santuario, ma non si ferma lì. A volte, lo Spirito Santo si muove fortemente in noi, in modo da accompagnarci dolcemente nel "luogo santissimo" e siamo "folgorati" dalla presenza di Dio.

### Il luogo santissimo

La presenza di Dio è sopra di noi, è come se posasse il Suo braccio attorno alle nostre spalle, avvolgendoci di un manto. I problemi non esistono più. Dio ci comunica una pace indescrivibile e una gioia che ci dà pieno appagamento. Il nostro cuore fonde letteralmente e a volte piangiamo semplicemente. Illimitata è la fantasia divina nel modo in cui ci incontrerà e si manifesterà a noi. Quando Dio ci parla, in quel luogo inaccessibile a Satana, sappiamo che è solo Lui a manifestarsi. E, quando lasciamo quel luogo spirituale, la Sua presenza ci accompagna. È in noi e su noi, come un fuoco e quel fuoco produce in noi la preghiera incessante della sentinella. Nessuno sforzo o insegnamento umano è in grado di produrre questo. Più tempo trascorriamo in quel luogo santissimo, più la Sua presenza dimorerà in noi e su noi e ci trasformerà. Il mondo con le sue tentazioni diverrà senza attrazione per noi.

## Attualità'

### Considereresti...

#### ... l'aborto come alternativa in una delle seguenti situazioni?

1. Un predicatore e sua moglie sono molto, molto poveri; hanno già 14 figli, quando scoprono di aspettare il quindicesimo bambino. Tenendo conto della tremenda povertà in cui vivono e il gran numero dei figli, considereresti l'aborto come una possibile soluzione?
2. Il padre è ammalato, la madre ha la tubercolosi e hanno già 4 figli. Il primo è cieco, il secondo è morto, il terzo è sordo e il quarto è malato di tubercolosi. La madre scopre di nuovo di essere incinta. Data l'estrema situazione, terrestri in considerazione la possibilità di abortire?
3. Un uomo bianco violenta una tredicenne di colore che resta incinta. Se fossi il genitore della ragazza, considereresti la possibilità di farla abortire?
4. Un'adolescente è incinta e non è sposata, il suo fidanzato non è il padre del bambino e lei è molto contrariata per tutta la situazione. Suggestiresti di abortire?

### Risposte

Se hai risposto "sì" in una di queste situazioni:

nel primo caso, hai appena ucciso John Wesley, uno dei più grandi evangelisti del 19° secolo.

Nel secondo caso, hai ucciso Beethoven.

Nel terzo caso, hai ucciso Ethel Waters, la più grande cantante di colore di musica gospel.

Se hai detto "sì" al quarto caso, hai appena dichiarato l'assassinio di Gesù.

Forse non ci troviamo nella situazione in cui l'aborto è una domanda impellente a cui rispondere.

Nessuno ha il diritto di decidere se un feto debba vivere o morire.

Noi non sappiamo quale sarà il suo futuro e il perché Dio abbia posto la vita nel grembo di una donna.

Quel bimbo ha diritto di nascere, proprio come te e me.

tratto da "Grido di Battaglia"



•  
•  
**Per Riflettere**

**LA FARFALLA  
E IL FIORE**

Una volta un uomo chiese a Dio un fiore e una farfalla. Però Dio gli diede un cactus e ... un bruco. L'uomo si rattristò, poiché non capì perché non aveva ricevuto ciò che aveva chiesto (forse Dio si era sbagliato?).

Poi pensò: "con tanta gente che ha da seguire..." e decise di non discutere. Dopo un po' di tempo, andò a vedere quello che aveva chiesto e che aveva, finora, abbandonato.

Con grande sorpresa scoprì che dallo spinoso e brutto cactus era nato il più bello dei fiori ... e l'orribile bruco si era trasformato in una bellissima farfalla.

**Dio fa sempre il giusto.**

Le Sue vie sono migliori, anche se ai nostri occhi sembra tutto sbagliato.

Se hai chiesto a Dio una cosa e ne hai ricevuta un'altra, fidati.

Puoi essere sicuro che Lui ti darà sempre quello di cui hai bisogno nel momento giusto per te.

Non sempre quello che desideri è quello di cui hai bisogno.

Lui non sbaglia mai nell'esaudire le richieste a Lui fatte. Vai avanti senza dubitare né mormorare.

La spina di oggi... sarà il fiore di domani.

segnalato da Carlo Galioto

•  
•  
**Diciamolo in versi**

**PERCHE' SONO NATO...**

Sono nato nudo, dice Cristo,  
perché tu sappia  
spogliarti di te stesso.

Sono nato povero perché  
tu possa considerarmi  
l'unica ricchezza.

Sono nato in una stalla perché  
tu possa imparare  
a santificare ogni luogo.

Sono nato debole perché  
tu non abbia mai paura di Me.

Sono nato per amore perché  
tu non debba mai  
dubitare del Mio amore.

Sono nato di notte perché  
tu creda che Io posso  
illuminare qualsiasi realtà.

Sono nato uomo perché tu  
non debba mai vergognarti  
di essere te stesso.

Sono nato perseguitato perché  
tu sappia accettare le difficoltà.

Sono nato nella semplicità  
perché tu smetta di  
essere complicato.

Sono nato nella tua vita, per  
portarti nella casa del Padre.

Lambert Noben

Vorremo solo restare nella comunione con il nostro Padre. E, quando ci avvicineremo a gente senza cuore e piena di resistenza riguardo al Vangelo, vedremo queste persone aprirsi a Dio. La Luce si manifesterà e loro cecità spirituale scomparirà, le catene si romperanno, saranno trasformate e ascolteranno il messaggio di Dio. Se vogliamo portare nelle nostre chiese questo tipo di unzione, non potremo farlo in un giorno e neanche in una settimana o in un mese. Solo se persevereremo riusciremo ad aprire una breccia. Una vera fame spirituale è la chiave per arrivarci. Dio non vuole solo agire durante il culto o nelle grandi evangelizzazioni o raduni: Lui vuole penetrare nelle nostre case e gruppi di preghiera. Il Suo desiderio è di accompagnarci nelle strade e lì compiere segni e miracoli. Ma tutto ha inizio nella nostra camera, lì dove preghiamo. Più ci saranno cristiani disposti a pregare in questo modo in una regione, più la presenza di Dio potrà manifestarsi nelle nostre case e nel vicinato. E quando pregheremo per il Paese, allora sì, che il cielo si aprirà e saremo testimoni della potenza di Dio. Allora verranno i giorni in cui cammineremo nelle strade e lo Spirito Santo ci guiderà ad andare da persone pronte a ricevere il Vangelo. Bisogna dunque ubbidire allo Spirito Santo, perché è proprio sottomettendoci alla Sua volontà che l'unzione di Dio ci viene data. Se ubbidiamo a Dio, Egli agirà e

degli uomini saranno toccati, liberati e portati nel Suo regno.

Ecco un esempio: una fervente cristiana, era ammalata da 16 anni e cercava intensamente il Signore in preghiera. Fu toccata da Dio in un modo potente. Un giorno, mentre stava cucendo, ci fu un incidente nei pressi di casa sua: un giovane fu ucciso. Lo Spirito di Dio scese su quella donna e le fu data una parola biblica: *"Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere. Ma io sono venuto affinché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza!"*. Giovanni 10:10. Cominciò a piangere. Andò dal poliziotto che stava vicino a quel giovane e gli chiese se poteva pregare per lui. Dopo averla derisa, le diede il permesso. La donna si chinò sul corpo privo di vita e iniziò a piangere. Non sapeva come pregare e pronunciò solamente quella citazione biblica. Il giovane aprì gli occhi e si sedette. Il poliziotto ne fu talmente toccato che diede la sua vita a Gesù. A Dio piace usare persone comuni per glorificarsi tramite loro.

di John Mulinde, segnalato da Luca Crociani

•  
•  
**Pensiero**

**La purezza è un bene inestimabile.  
E' un investimento a vita.  
Se si perde non si può più  
riconquistare.  
Chi l'ha conservata  
è una persona benedetta.**

Lea Crociani

La purezza è un bene  
inestimabile.  
E' un investimento a vita.  
Se si perde non si può più  
riconquistare.  
Chi l'ha conservata  
è una persona benedetta.

•  
•  
**Quiz Biblici**

**L'ADUNATA**

35	32	17	4	27	37	49
40	28	14	8	33	46	2
9	31	18	47	39	23	3
38	29	13	36	41	44	20
25	5	42	16	34	10	21
30	12	6	45	48	1	43
11	24	7	15	26	22	19

*Trovare le 7 parole rispondenti alle definizioni date e trascrivete le lettere corrispondenti a fianco di ciascun numero in modo che una volta lette diano la prima parte di un versetto tratto dal libro dei Salmi.*

- 1 - 9** Ha la vanità per ricompensa.
- 10 - 19** Lo sono tutte le cose sotto i Suoi piedi.
- 20 - 26** Il padre di Salatiel.
- 27 - 32** Lo è dai timori un cuore saldo.
- 33 - 38** Le nubi li versarono d'acqua.
- 39 - 45** Donne cariche di anni.
- 46 - 49** Il passato di oggi.

Versetti biblici che aiutano la soluzione:  
(Giobbe 15:31) (Ebrei 2:8) (Matteo 1:12)  
(Salmi 112:8) (Salmi 77:17)

a cura di Tony Lattanzio

•  
•  
**Testimonianza**

**TOKICHI ICHII**

Tokichi doveva essere impiccato, per omicidio, nel 1918 a Tokio.

Era stato incarcerato più di venti volte ed era conosciuto da tutti per essere crudele come una tigre.

In un'occasione, dopo aver attaccato una guardia, venne imbavagliato e legato e il suo corpo venne sospeso così che "le dita dei piedi toccavano a fatica in terra". Ma testardamente si rifiutava di pentirsi per quello che aveva fatto.

Poco prima di essere condannato a morte, venne inviato a Tokichi un Nuovo Testamento da parte di due missionarie cristiane. Dopo una visita da parte delle donne, iniziò a leggere la storia del processo e dell'esecuzione di Gesù. La sua attenzione fu attirata dal verso: "E Gesù disse: Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". Questa frase trasformò la sua vita e disse:

*"Mi fermai: ero stato colpito al cuore, come da un chiodo di dieci centimetri. Cosa mi aveva rivelato il versetto? Posso chiamarlo l'amore del cuore di Cristo? Posso chiamarlo la Sua compassione? Non so come chiamarlo. So solo che, con un cuore indescrivibilmente grato, avevo creduto!"*

Tokichi era stato condannato a morte e accettò questo fatto come "il giusto, imparziale giudizio di Dio".

Ora, la stessa Parola che lo aveva portato alla fede lo sosteneva anche in una maniera meravigliosa. Vicino alla fine, le missionarie gli indicarono le parole descritte in 2 Corinzi 6:8-10, riguardo alla sofferenza del giusto. Quelle parole commossero profondamente Tokichi, ed egli scrisse:

*"Come afflitti, eppure sempre allegri". La gente penserà che devo avere un cuore molto addolorato perché aspetto ogni giorno l'esecuzione della mia pena di morte. Non è così. Non provo né dolore, né angoscia, né sofferenza. Chiuso in una cella di due metri per tre, sono infinitamente più felice di quando ero "libero" ma nel peccato, quando non conoscevo Dio. Giorno e notte... io parlo con Gesù Cristo."Come poveri, eppure arricchendo molti". Ciò sicuramente non si applica alla vita malvagia che conducevo prima di pentirmi. Ma, forse in futuro, qualcuno nel mondo potrà sentire che il malfattore più disperato che sia mai vissuto, si pentì dei suoi peccati e venne salvato dalla potenza di Cristo, e anche lui potrebbe raggiungere il pentimento. Allora avverrà che io, benché povero, potrò rendere molti ricchi"*

La Parola di Dio lo sostenne fino alla fine. Sul patibolo, con umiltà e gratitudine, proferì le ultime parole: "La mia anima, purificata, oggi ritorna alla Città di Dio!" ✨

•  
•  
**ConDividere**

**L'angelo imprigionato**

Un giorno una persona si recò da Michelangelo mentre stava cesellando un gigantesco blocco di marmo informe. Il tizio chiese allo scultore cosa stesse facendo. Michelangelo rispose: "Sto liberando l'angelo imprigionato in questo marmo!". Dio non ci vede soltanto così come siamo, ma anche come potremmo diventare ed Egli può liberare l'eroe nascosto in ogni uomo e ogni donna. Potresti anche non conoscere le tue capacità o abilità potenziali. Ma quando sottometti la tua vita a Cristo e Gli chiederai di usarti per la Sua gloria, Egli farà cose grandi e potenti attraverso di te."

M. Chandrakumar



**preghiAmo**

**SIGNORE,  
TU MI CHIAMI...**

... a cercarTi dall'alba di ogni giorno e donarTi le primizie della mia vita, perché il mio **bene** più grande, è stare unito a Te.

... a fare ora, e non dopo, la **scelta giusta**, quella che onorerà il Tuo nome e benedirà la mia vita.

... a non sprecare neanche un istante del **tempo** che mi doni e a non essere mai ansioso, lamentandomi perché "il tempo non basta mai".

... a vivere una **vita ordinata**, dove le priorità sono rispettate e l'inutile e il dannoso rifiutati con un fermo "NO!"

... a rialzarmi senza esitazioni, quando cado, evitando di commiserarmi o giustificarmi, perché Tu solo sei la mia **forza** e la mia **giustizia**.

... a non ferirmi con i ricordi dolorosi del passato, ricercando oggi, la Tua benedizione e la Tua consolazione, le uniche in

grado di dare vera **pace** e vero **ristoro** alla mia anima.

... a non sentirmi mai solo e abbandonato, anche quando sembra che nessuno riesca più a comprendermi, perché nella Tua **fedeltà** hai promesso che sarai sempre con me.

... a seguire il Tuo **esempio** perfetto, donandomi agli altri come Tu ti sei donato a me e a sorprendermi arricchito nel farlo.

... a guardare con **fiducia** in alto, mentre il mondo si curva sotto il giogo della disperazione, scegliendo di vincere lodandoTi, piuttosto che fallire lamentandomi.

... a comprendere che l'**umiltà** di cui ho bisogno è piena e serena consapevolezza dei miei limiti e delle mie mancanze, compensati splendidamente dalla Tua sovrana e gloriosa Onnipotenza.

**... DAMMI GRAZIA DI  
RISPONDERE "SI!"**

Stefano Zingaretti



**Un Tesoro in Soffitta**

**Il fiore pericoloso**

In un libro pubblicato recentemente, in lingua italiana, sulla vita di Sundar Singh, egli racconta una esperienza fatta durante un viaggio.

*"Viaggiando nel Tibet, trovai, un giorno, dei fiori magnifici. Mi fermai per ammirarli meglio, quando un tibetano mi avvertì che era pericoloso odorarli. Pensai che fossero dei fiori velenosi, ma il mio amico mi spiegò che quella non era la vera ragione. "Questi fiori non avvelenano ma, coloro che li fiutano, si addormentano e non si svegliano più; muoiono dopo circa dodici giorni per fame e sete".*

Queste parole del famoso apostolo indù, mi fecero pensare alle moltitudini che si lasciano facilmente traviare dai piaceri del mondo, dal materialismo, dal guadagno illecito, dalla gloria di questa terra.

Ancora oggi, folle illuse da dottrine umane, religioni vane e senza vita, come quei fiori magnifici del Tibet, soccombono nello spirito e nell'anima. Il Signore ci guardi!

Tolmino Lattanzio



**Per Riflettere**

*Sogno che un giorno...*

Io ho un sogno.  
Sogno che un giorno gli uomini si alzeranno e capiranno che sono fatti per vivere da fratelli.

Io sogno che un giorno il nero di questo paese e ogni uomo di colore del mondo intero saranno giudicati in base al loro valore personale, anziché per il colore della loro pelle e che tutti gli uomini rispetteranno la dignità dell'essere umano.

Sogno che un giorno la giustizia scorrerà come l'acqua e la rettitudine come un fiume irruente.

Sogno che un giorno la guerra finirà e gli uomini trasformeranno le loro spade in aratri e le lance in falci; le nazioni non si scaglieranno più le une contro le altre e non progetteranno più la guerra.

Sarà un giorno meraviglioso quello! Le stelle del mattino canteranno insieme e i figli di Dio grideranno di gioia!



Martin Luther King  
28 agosto 1963





## ConDividere

### LA GABBIA ARRUGGINITA

George Thomas, era il pastore di una chiesa in un piccolo paese. Una domenica mattina salì sul pulpito, portando con se una gabbietta arrugginita e iniziò a parlare: “Ieri stavo passeggiando, quando vidi un ragazzo con questa gabbia. Nella gabbia c'erano degli uccellini che tremavano per lo spavento. Fermi il ragazzo e gli chiesi cosa dovesse farci con quegli uccellini. Il ragazzo rispose: “Li porto a casa perché voglio divertirmi con loro. Gli strapperò le piume e loro grideranno, soffriranno. Mi divertirò tantissimo!”. Il pastore gli domandò: “Perché lo fai? Tanto, presto o tardi, ti stancherai di loro, dopo cosa ne farai?”. E il ragazzo: “Sì, è vero, presto mi stancherò, ma ho dei gatti e a loro piacciono gli uccelli, li darò a loro”. Il pastore rimase in silenzio per un momento, poi disse: “Quanto vuoi per questi uccellini?”. Il ragazzo, sorpreso, chiese: “Perché li vuoi? Sono uccelli di campo, non cantano e non sono nemmeno belli!” “Quanto vuoi?” insistette il pastore. Pensando fosse pazzo, il ragazzo disse: “Dieci dollari!”. Il pastore rispose: “AFFARE FATTO!”, e diede i soldi al ragazzo. L'uomo andò in un campo, aprì la gabbia e lasciò liberi gli uccellini. Dopo aver chiarito il perché di quella gabbia sul pulpito, il pastore riprese a raccontare: “Un giorno Satana e Gesù stavano conversando. Satana era appena ritornato dal Giardino di Eden, era borioso e gonfio di superbia. Diceva: “Signore, ho appena catturato l'intera umanità, ho usato una trappola che sapevo non

avrebbe trovato resistenza e li ho presi tutti!”. “Cosa farai con loro?”, chiese Gesù. Satana rispose: “Mi divertirò con loro! Gli insegnerò come sposarsi e divorziare; come odiare e farsi male a vicenda; come bere, fumare e bestemmiare; gli insegnerò a fabbricare armi da guerra, fucili, bombe e ad ammazzarsi fra di loro. Mi divertirò tantissimo!”. “Ma presto ti stancherai,” replicò Gesù “a quel punto, cosa farai con loro?”. “Li ucciderò!”, esclamò Satana, con superbia. “Quanto vuoi per loro?”, chiese, allora, Gesù. Satana rispose: “Ma no, Tu non la vuoi questa gente. Loro sono cattivi. Li prenderai e Ti odieranno, Ti sputeranno addosso, bestemmieranno il Tuo nome e Ti uccideranno. Non puoi volerli!”. “Quanto vuoi?” chiese, di nuovo, Gesù. Satana, sogghignando, disse: “Tutto il Tuo sangue, tutte le Tue lacrime. Insomma la Tua vita!”. Gesù disse: “AFFARE FATTO!” e pagò il prezzo”.

Il pastore prese la gabbia e lasciò il pulpito. Non è strano come la gente possa scartare Dio e poi disperarsi e chiedersi come mai il mondo sta andando a rotoli? Non è strano che alcune persone possono dire: “Io credo in Dio”, ma nonostante tutto, seguire Satana (che, guarda caso, anche lui “crede” in Dio)? Non è strano come tutti gli uomini possano avere più paura dell'opinione che si faranno gli altri uomini, dell'opinione che si farà il Signore di loro? **LEGGIAMO LA PAROLA DI DIO** perché solo nella comprensione e nell'attuazione di ciò che c'è scritto nella Parola di Dio, c'è la salvezza dell'uomo.

segnalato da Gabriele Crociani



## Un cantico e la sua storia

### T'APPARTENGO, SIGNORE!

Una sera del 1875, a Cincinnati (Usa), diverse persone erano ospiti nella bella e comoda casa di William H. Doane, un noto compositore cristiano. Tra gli ospiti c'era anche Fanny C. Crosby, una poetessa non vedente, che nel corso della sua vita ha scritto molti cantici, ora cantati nelle chiese evangeliche di tutto il mondo. Fanny era diventata cieca a soli sei mesi, a causa di un errore medico, ma tutta la sua vita fu completamente consacrata al Signore. La sua fede in Dio era grande. Una volta le mancavano cinque dollari di cui ne aveva urgente bisogno. Non avendo nessuno a cui rivolgersi, s'inginocchiò e chiese a Dio di provvederle quella somma. Poco dopo, un estraneo bussò alla sua porta, con cinque dollari in mano! Dio era stato fedele con la Sua serva. Per tornare a quella sera a Cincinnati, dopo cena, tutti gli ospiti si sedettero in salotto davanti al caminetto e cominciarono a parlare della vita cristiana. La loro fu veramente una “santa conversazione”, sulle bellezze della vita vissuta in stretta comunione con il Signore. Poi, ogni persona presente in quella stanza, espresse il profondo desiderio di vivere più vicino al Signore e di crescere sempre di più nella fede. Come sarebbe bello se anche noi, nelle nostre conversazioni, invece di parlare di cose vane, parlassimo più

spesso del Signore e delle gloriose realtà celesti! La nostra vita spirituale ne sarebbe arricchita. Una “santa conversazione” è una dimostrazione della pienezza dello Spirito Santo. Col.3:16; Ef.5:18,19

Mentre parlavano, Fanny sentì che dal suo cuore salivano dei versi che sintetizzavano ciò di cui stavano conversando in quel momento.

Uno dopo l'altro, i versi furono messi insieme e fu così che, quella sera, nacque il canto “T'appartengo, Signor”, che poco dopo fu musicato da Doane.

Vivere più vicino al Signore, dovrebbe essere il desiderio di ogni credente che ama Cristo e vuole sperimentare sempre maggiormente la manifestazione della Sua vita in lui, per la crescita spirituale.



*T'appartengo, Signore.  
La Tua voce mi parlò  
del Tuo amore per me,  
ma vorrei che verso Te,  
più veloce, mi portasse,  
potente, la fede.*

*Più vicino, più stretto al Tuo cuore,  
Tu mi attiri, pietoso, Signore.  
Più vicino, vieni ed appieno,  
col Tuo Spirito, rinnova il mio cuor.*

*Le mie forze, i miei beni, la vita,  
oh, Signore, Ti vorrei consacrare,  
ma sono debole, Tu lo vedi  
e l'aiuto, da Te solo  
mi conviene ricercare.*

Uceb

